



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	312.558	300.116
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,64	1,60
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	477.088	411.210
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	2,89	4,95
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,015	0,014
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	Risultato operativo/ Ricavi	-3,24%	3,29%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi Tesoreria/ liquidità	1,60%	2,35%
incidenza costi di struttura	Costi struttura/ricavi e proventi finanziari	28,73%	25,25%
rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/ricavi	7,64%	12,07%
rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari	7,35%	11,22%
rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/ricavi	1,27%	6,18%
rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari	1,22%	5,74%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico in anni precedenti.

Il "rapporto tra il risultato operativo caratteristico e i ricavi del periodo" riflette la flessione del risultato operativo come già indicato in precedenza derivante essenzialmente dal rilevante decremento dei proventi finanziari, in misura minore dagli altri proventi, nonché dell'incremento degli ammortamenti.

Gli altri indici di redditività continuano ad attestarsi su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso del 2015 è stata attuata una ulteriore riduzione del perimetro delle controllate, finalizzata ad un progressivo e definitivo recupero dell'efficienza dell'attività del Gruppo, nonché ad una puntuale valutazione di possibili ulteriori risparmi sui costi delle strutture aziendali.

Tale progetto si è inizialmente focalizzato su Invitalia Attività Produttive, per la quale è stata avviata un'azione che ha portato alla progressiva incorporazione in Agenzia delle risorse e delle attività, conclusa il 14 gennaio 2016 con la cancellazione della società dalla CCIAA.

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Risultato Netto
Infratel Italia SpA	1.000	2.698	92.203	998
Italia Turismo SpA	128.464	111.392	8.827	- 7.174
Invitalia Venture Sgr	2.596	1.905	407	-115
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	1.401	1.983	-3.884
Marina di Portisco SpA	7.793	6.208	3.411	-103
Trieste Navigando SpA	100	61	4	-8
Garanzia Italia in Liquidazione	1.183	785	15	-114

Infratel S.p.A.

La Infratel SpA è la società, controllata al 100% da Invitalia, deputata a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti Banda Larga e Ultralarga affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Contemporaneamente è stata avviata l'attività di definizione dei nuovi piani per la banda ultralarga a seguito dall'approvazione della nuova "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultralarga.

Il Piano Nazionale Banda Larga, e il Piano per la Banda Ultralarga si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultralarga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo SpA detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili.

In data 26 maggio 2015 i soci di Italia Turismo, al fine di rimuovere la situazione di stallo che si era venuta a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevedeva il riacquisto da parte di Invitalia del 42% della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare e quest'ultima avrebbe riacquisito il complesso di immobili apportati nella società nel 2011.

In data 24 giugno 2015 si è formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI ad Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI.

Nel mese di luglio a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. ed ha avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) con il mandato di presentare adeguate valutazioni e proposte entro un termine di quattro mesi. Alla fine di novembre 2015 è stato presentato alla Capogruppo un documento che riepilogava le principali fasi per il rilancio e lo sviluppo della società.

In data 12.1.2016 il C.d.A. di IT ha approvato il "progetto di riposizionamento della società", il documento, nelle sue linee principali.

Nel corso del 2016 la società ha avviato i primi contatti con il pool di banche rinegoziare i tempi di rimborso del finanziamento di circa 45 M€. La trattativa è in corso e i tempi di chiusura non sono ipotizzabili nel breve periodo.

Al riguardo, si segnala che il C.d.A. della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia Sgr) è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia che gestisce il nuovo fondo di venture capital per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo, istituito dal MISE con decreto del 29 gennaio 2015; inoltre, dal 2006 ha gestito il Fondo Nord-Ovest (fondo mobiliare chiuso, il cui periodo di investimento è scaduto nel novembre 2010) con il quale sono state acquisite partecipazioni, anche di controllo, in aziende non quotate. Il capitale sociale della SGR è detenuto al 100% dall'Agenzia.

A novembre 2015 si è chiusa la fase iniziale del *fund raising* del nuovo Fondo di investimento mobiliare chiuso, denominato "Italia Venture I", mediante la sottoscrizione da parte di Invitalia di un importo di 50 milioni di euro. Il Fondo prevede, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento, emanato a settembre 2015, la possibilità di ulteriori sottoscrizioni, fino al raggiungimento dell'importo massimo di 100 milioni di euro. Si segnala, a tal proposito che nel corso dei primi mesi del corrente anno Cisco System International, Metec e Fondazione di Sardegna hanno sottoscritto ciascuna una quota del Fondo di 5 milioni di euro, portando l'ammontare complessivo dello stesso a 65 milioni di euro.

Nel corso del 2015 Invitalia Ventures ha proseguito nelle residue attività di gestione del Fondo Nord-Ovest, per il quale non sono stati effettuati nell'anno ulteriori investimenti, provvedendo alla sola gestione di disinvestimento ed alla gestione operativa delle stesse.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del gruppo alla quale, nel corso del 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche.

Successivamente, nel periodo 2010-2015, IP ha acquisito n. 29 partecipazioni e ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione. Nel periodo sono state dismesse n. 29 partecipate per un incasso complessivo di 2,5 milioni di euro realizzando una plusvalenza di 410 mila euro.

Al 31.12.2015 la società ha 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste n. 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati, pertanto rimangono n. 29 partecipazioni in corso di dismissione.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN), a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la partecipazione è passata in capo ad Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Ben protetto da un molo di sopraflutto a tre bracci e da un molo di sottoflutto a gomito, offre 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scade nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

L'Agenzia in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto di Marina di Portisco, controllata al 100% dall'Agenzia, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Preso atto che le offerte pervenute non sono state ritenute accettabili, la Capogruppo non ha proceduto all'aggiudicazione della gara e, di contro, si è provveduto ad accelerare l'iter di istanza di estensione della concessione demaniale marittima, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall'allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla *commissione urbanistica* del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è attualmente pendente presso il Consiglio Comunale.

Trieste Navigando S.p.A.

La società ha come obiettivo la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

L'Agenzia ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando. Si segnala che l'Agenzia in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto della mancanza di offerte, sono state riavviate le analisi con le autorità locali dei progetti connessi con lo sviluppo e valorizzazione del porto, al fine di procedere con la dismissione della partecipazione.

In data 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sono impegnate



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione. Alla data di presentazione del bilancio le trattative sono ancora in corso di svolgimento.

Garanzia Italia in liquidazione

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria *in bonis*, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2015 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K/€ 114. La chiusura della liquidazione, prevista per il 31.5.2015, è stata procrastinata di un ulteriore anno, ipotizzando il trasferimento dell'azienda al socio unico Invitalia, previo assenso dell'ufficio legale della capogruppo e rilascio da parte del socio subentrante di manleve a favore dei liquidatori.

F. – PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

(importi in € 000)

Partecipazioni di minoranza		Capitale sociale 2015	Patrimonio netto 2015	Valore produzione 2015	Risultato netto 2015
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692	333
IP - Porto Romano Srl	30,04%	4.700	5.305	798	(47)

(*) dati di prechiusura

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una CDM di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

Nel capitale è presente il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) ed indiretta per il tramite della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

Attualmente il porto ha una capienza di 571 posti barca ed entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che ha coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società per far fronte alle tensioni finanziarie predispose un Piano di risanamento, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci. Invitalia, pur avendo manifestato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di preservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nello specifico il C.d.A., nell'approvare il piano sopra indicato, deliberò di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro, da effettuarsi per una prima tranche di 5 milioni di euro entro il



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

31.12.2014, e per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015. A tal fine il 27.11.2014 fu sottoscritta una Lettera di Intenti per definire le condizioni del nuovo intervento di sostegno ed investimento del Gruppo Invitalia.

In data 29.1.2015 il MISE autorizzò la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni per un importo di € 4.000.000, subordinando al rispetto delle condizioni riportate nella lettera di intenti del 27.11.2014 sottoscritta tra il socio di maggioranza e Invitalia, riservandosi, invece, l'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale di € 4.000.000, a successive valutazioni che saranno svolte al concretizzarsi degli effetti conseguenti alla realizzazione delle operazioni societarie previste nella lettera di intenti.

In data 31.1.2015 l'Assemblea dei soci di Marina di Arechi, preso atto della comunicazione del MISE ha deliberato di prorogare la sottoscrizione della 1° tranche di aumento di capitale al 31.3.2015, successivamente alla ristrutturazione del debito verso i fornitori.

L'Assemblea dei soci nel mese di febbraio 2015, essendosi verificate le condizioni previste nella lettera di intenti del 27.11.2014, ha nominato il novo C.d.A. di Marina d'Arechi e dato seguito al versamento della prima tranche di aumento di capitale di € 5.000.000.

Come detto, Marina d'Arechi ha dovuto avviare una lunga e complessa trattativa con il ceto bancario (capofila BNL) con la finalità di rinegoziare il contratto di finanziamento di 40 milioni di euro sottoscritto dalla Società il 18.4.2011.

La Società, su richiesta delle Banche, ha dato incarico ad un soggetto terzo di aggiornare il piano industriale 2015-2025. Il documento è stato condiviso tra le parti nel mese di dicembre 2015 e successivamente presentato per l'approvazione ai C.d.A. degli istituti di credito.

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° tranche di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

L'esercizio al 31.12.2015, dai dati di pre-chiusura ricevuti dalla Società, chiude con un utile di 333 migliaia di euro ed un fatturato di 6,7 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

IP Porto Romano Srl (FIUMICINO)

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2015 con una perdita di 47 migliaia di euro.

La società nonostante le difficoltà organizzative e finanziarie, incontrate negli ultimi esercizi, ha redatto il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Il socio di maggioranza Marina di Fiumicino ha assicurato il sostegno finanziario alla società necessario per l'ordinaria gestione, in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro quota il suo apporto finanziario.

I principali fatti di rilievo del 2015 sono:

1. Perizia ex art. 24 Reg. Att. Cod. Nav.

In data 1.8.2014 era stata trasmessa dalla Società IP Porto Romano alla Regione Lazio, alla Commissione di Vigilanza e Collaudo ex DPR 509/97 ed al Comune di Fiumicino, una perizia ex art. 24.

Le variazioni oggetto di perizia erano di carattere tecnico e riguardavano essenzialmente: (i) l'innalzamento del muro paraonde di circa 50 cm, (ii) la traslazione dello stesso di tre metri verso l'interno del bacino per la realizzazione di una vasca di dissipazione, (iii) la pendenza della scarpata della testata del molo Traiano

A seguito del primo sopralluogo della Commissione di Vigilanza e Collaudo in data 2.10.2014, è stata richiesta una integrazione alla perizia, integrazione presentata in data 23.10.2014.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

In data 3.4.2015 la Commissione ha richiesto un nuovo cronoprogramma, che la Società ha trasmesso il 15.4.2015. In data 10.7.2015 è stato eseguito da parte della Commissione un nuovo sopralluogo presso il cantiere di Fiumicino.

Con nota del 25.8.2015 la Regione Lazio comunicava alla società IP Porto Romano che la perizia era stata approvata con determina del 6.8.2015 pubblicata sul B.U.R.L. del 18.8.2015.

La pubblicazione della Determina è stato un importante obiettivo raggiunto dalla Società perché ha consentito la novazione dei termini temporali della CDM riguardo alla esecuzione delle opere, che potranno essere terminate entro il 24.8.2020.

2. *Avviso per manifestazione interesse*

In accordo con quanto previsto nel cronoprogramma approvato dalla Regione Lazio, alla fine del 2015, è stato pubblicato l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'espletamento della gara per la realizzazione dei lavori Porto – 1^a fase – sia sulla Gazzetta Ufficiale Europea che su due importanti quotidiani (Sole 24 Ore e Financial Times). Nell'Avviso, che riguardava solo le opere a mare, con il molo Traiano a sezione trascinabile, e le indispensabili opere a terra per rendere il porto fruibile, si richiedeva la disponibilità delle società al cofinanziamento delle stesse. La risposta è stata soddisfacente sia per il numero di offerte (11) che per la parte di cofinanziamento.

3. *Royal Caribbean*

In data 7.1.2016 è pervenuta alla IP Porto Romano dalla Società Royal Caribbean Cruises LTD la formale manifestazione di interesse per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario e comunque finalizzato all'uscita dell'iniziativa portuale.

G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2016.

Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 adottato ai sensi dell'art 33 del D.L. n.133/2014 prevede all'art.6 che la proprietà delle aree ed immobili di cui è titolare la Bagnoli Futura SpA sia trasferita, con oneri a suo carico, all'Agenzia che, è autorizzata a provvedere alla trascrizione del predetto decreto ai fini di cui all'art. 2644 c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, convertito c.m. dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 l'importo del suddetto trasferimento dovrà essere determinato dall'Agenzia del Demanio e il pagamento dovrà avvenire mediante strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni emessi dal soggetto attuatore Invitalia sui mercati regolamentati; l'emissione potrà essere utilizzata anche per soddisfare ulteriori fabbisogni per interventi necessari all'attuazione del programma.

Gli uffici dell'Agenzia stanno procedendo con il controllo delle risultanze catastali allegare al DPCM e gli adempimenti conseguenti nelle more della determinazione del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio inoltre sono state avviate le attività e gli opportuni approfondimenti in relazione alla emissione dei necessari strumenti finanziari.

L'articolazione del progetto è stata ulteriormente implementata con l'obiettivo di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali. In particolare con la recente disposizione organizzativa del 9 maggio 2016 è stata definita la struttura organizzativa del progetto nonché i meccanismi di relazione con le funzioni aziendali che forniscono servizi.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nei primi mesi del 2016 è proseguita l'attività di attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio. In particolare, entro i termini stringenti previsti è stato presentato il Programma di bonifica e di rigenerazione urbana, sono stati avviati i primi interventi di messa in sicurezza della colmata e di bonifica dell'arenile Nord. Contestualmente, l'Agenzia, in coordinamento con il Commissario straordinario ha avviato un'azione continuativa di consultazione pubblica per consentire di raccogliere spunti, informazioni e idee da parte dei cittadini e delle associazioni interessate al futuro di Bagnoli e all'attuazione del progetto di risanamento e riqualificazione.

Il 24 maggio 2016 è stato siglato dal Presidente del Consiglio, dal Presidente dell'ANAC, dal Commissario straordinario e dall'amministratore delegato di Invitalia il protocollo di vigilanza sulle procedure per la bonifica delle aree di Bagnoli. Il protocollo ricalca quello già operante per Expo e prevede l'utilizzazione dello stesso gruppo di lavoro e della Guardia di Finanza per i controlli.

Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale

Come ricordato in premessa il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, anche nel 2016 è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico e, da ultimo, al 20 maggio 2016.

Rapporti con L'Agenzia per la coesione territoriale

La ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica in data 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Nuovo codice degli appalti

Il Decreto Legislativo 18 aprile n.50 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n 91 del 19 aprile 2016 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" prevede tra l'altro la qualificazione stazioni appaltanti.

E' stato infatti istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti di diritto all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e Invitalia (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione conferma il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione consente all'Agenzia di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono, in misura crescente, ad Invitalia per la realizzazione di interventi strategici potendo contare sulla professionalità, esperienza ed organizzazione dell'Agenzia.

A riguardo si rappresenta che, nel 2015, sono stati sottoscritti ulteriori accordi per i quali si prevede lo svolgimento nel corso del 2016 delle relative attività nel ruolo di centrale di committenza. Si tratta di:



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

- Accordo, per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis, co. 2-bis, del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 24.11.2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In base a tale Accordo, l'Agenzia opera quale centrale di committenza per le strutture centrali e periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) impegnate nel Piano di interventi prioritari per il 2016. Nel marzo del 2016 sono stati definiti gli interventi strategici. Tra questi si segnalano il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, l'antica spiaggia e fronte mare degli scavi di Ercolano, il Museo delle Navi di Pisa, la Certosa di Pavia.
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) - sottoscritto in data 30.12.2015 con il Comune di Bari.

Sono inoltre in corso interlocuzioni con altri soggetti pubblici per la sottoscrizione di nuovi Accordi e Convenzioni per l'attivazione di Invitalia come Centrale di Committenza per la realizzazione di ulteriori interventi.

Si segnala, infine, che dal 13 gennaio 2016 è stato possibile presentare domanda di agevolazione a valere dello strumento "Nuove imprese a tasso zero". Nel corso delle prime settimane sono pervenuti 1.169 progetti per un valore complessivo di agevolazioni richieste superiore a 330 milioni di euro, largamente superiore alla disponibilità di 58,4 milioni di euro. La valutazione dei progetti è in corso di svolgimento.

Rifinanziamento Autoimpiego

Il Cipe nella delibera del 1 Maggio 2016 ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Società Controllate

Infratel Italia SpA

La "Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga" assegna ad Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. In particolare Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultralarga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, AgID e Agenzia per la Coesione. Il COBUL coordina l'attuazione della strategia. L'attuazione della strategia per il settore pubblico è delegata a Infratel Italia SpA, eventualmente in coordinamento con le in-house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego un unico modello d'intervento per il nuovo piano BUL 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultralarga avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nei primi mesi del 2016 con il supporto della capogruppo sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione della gara BUL 1 fase e sono in fase di aggiudicazione le procedure per la selezione degli advisor che assisteranno la società per la valutazione del modello economico finanziario del progetto, la valutazione dei rischi nonché l'assistenza legale per la documentazione di gara (bando disciplinare, contratto ecc.) . Una bozza del bando per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga nelle aree bianche.

Infine Infratel sarà chiamata nel 2016 a gestire il "catasto" nazionale federato all'interno del quale sarà possibile porre a fattor comune i dati relativi alle infrastrutture del sotto e sopra suolo includendo fin dal principio anche i dati funzionali al monitoraggio della Strategia Italiana BUL. Saranno documentate non solo le infrastrutture classiche ma anche gli edifici "Broadband ready", quegli edifici che si saranno dotati di cablaggio verticale e allaccio in fibra ottica secondo quanto previsto dal Decreto "Sblocca Italia".

Invitalia Ventures SGR

Per quanto riguarda il nuovo Fondo Italia Venture I, la Società nel 2016 proseguirà con le attività di fundraising fino al raggiungimento del closing finale target di cento milioni di euro e al tempo stesso continuerà la sua attività di investimento in startup e PMI innovative.

Nei primi mesi del 2016 sono state perfezionate già tre sottoscrizioni del Fondo Italia Venture I per complessivi 15 milioni di euro ed è attualmente in corso l'istruttoria per una ulteriore sottoscrizione allo stato prevista per circa 20 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, a fine maggio 2016, il Fondo ha già sottoscritto le quattro operazioni di investimento nelle società D-Eye S.r.l, Nosu S.p.A., Tensive e Zehus impegnando complessivamente 1,95 milioni di euro.

Invitalia Attività Produttive

La liquidazione della società avviata alla fine del 2015 si è conclusa con la cancellazione dal registro delle imprese avvenuta il 14 gennaio 2016.

Partecipazioni di minoranza

Marina d'Arechi

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e di aver incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° trince di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

I.P. Porto Romano

In data 7.1.2016 è pervenuta alla IP Porto Romano una formale manifestazione di interesse da un primario operatore internazionale per l'acquisizione delle quote della società unicamente nel caso in cui sarà possibile trasformare la destinazione d'uso del Molo Traiano in ormeggio per navi da crociera.

La società ha avviato una due diligence per valutare con la Regione Lazio (ente concedente) ed il comune di Fiumicino il percorso da seguire per ottenere la variante al progetto originario.

A tal proposito l'azionista Invitalia ha richiesto ad Ernest & Young, advisor dell'Agenzia nella procedura di gara per la vendita dei porti, di valutare la partecipazione di IP Porto Romano nell'ottica di una possibile vendita. Il valore determinato da E&Y della partecipazione detenuta da Invitalia in IP Porto Romano (30,04%) è compreso in un range tra 5,3-5,8 M€.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 andrà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia. I risultati del triennio che si conclude con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 possono definirsi rilevanti, sia in termini di posizionamento strategico sia di risultati ottenuti, misurabili anzitutto nel contributo reso da Invitalia alle politiche industriali ed alle politiche di coesione, prima ancora che osservando gli indicatori economici e patrimoniali, pur positivi. In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti negli anni dal legislatore, l'incremento delle commesse con remunerazione "a costo", nonché le frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi rilevanti ricadute sull'andamento economico della società e del Gruppo che è comunque riuscito a mantenere l'equilibrio economico mediante una costante attività di razionalizzazione organizzativa e di contenimento dei costi di struttura.

Invitalia ha oggi un perimetro di azione ben definito e funzionale a perseguire con efficacia la missione statutaria di una moderna agenzia dello sviluppo. La rifocalizzazione dell'azione dell'Agenzia ha consentito di raggiungere l'obiettivo strategico che ha ispirato l'azione dell'attuale consiliazione e che è consistito nella strutturazione di un legame logico prima ed operativo poi tra l'offerta di strumenti per lo sviluppo (incentivi, azioni trasversali, assistenza tecnica, realizzazione di interventi strategici) con le condizioni della domanda di sviluppo proveniente dai territori. La ricostruzione di questo legame ha consentito di contestualizzare meglio gli interventi agendo congiuntamente sulle condizioni esterne alle imprese che ne influenzano la competitività (dalle infrastrutture materiali ed immateriali, al funzionamento della PA) e sulla propensione all'investimento, sia esso in R&S, in innovazione o espansione della capacità produttiva, mediante una serie articolata di forme di incentivazione. L'Agenzia è oggi in grado di operare efficacemente e con tempestività al fianco delle pubbliche amministrazioni impegnate nella realizzazione di investimenti finalizzati allo sviluppo dei territori, al risanamento ambientale, al rilancio di aree di crisi. La qualificazione dell'Agenzia quale centrale di committenza ai sensi del nuovo codice degli appalti costituisce da un lato il riconoscimento per l'attività svolta negli ultimi anni da Invitalia e, dall'altro ne connota più nitidamente il ruolo di soggetto realizzatore ed acceleratore degli investimenti pubblici per lo sviluppo.

In una prospettiva evolutiva dell'operatività dell'Agenzia è, ancora, da sottolineare il ruolo che essa ha assunto nel sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Invitalia, costituisce oggi un riferimento per gran parte delle politiche pubbliche rivolte alle startup innovative e ne sostiene la crescita dell'ecosistema attraverso incentivi (Smart&Start Italia) e gli investimenti in capitale di rischio (Invitalia Ventures).

In prospettiva e in coerente evoluzione rispetto a quanto sin qui realizzato, Invitalia dovrà continuare a migliorare ove possibile, nonché adattare quando necessario, la sincronizzazione logica e temporale tra gli strumenti dell'offerta, incentivi ma non solo, con le condizioni della domanda, ovvero dei contesti, settoriali e territoriali, e le opzioni di policy indicate dal Governo.

Il perdurare degli effetti determinati dalla prolungata fase di crisi economica che ha interessato il Paese ha aggiunto nuove aree ed ambiti di crisi a quella che ha tradizionalmente caratterizzato il Mezzogiorno, per il quale appaiono aggravate le condizioni di ritardo.

In questa prospettiva, risulta confermata l'importanza di politiche di sviluppo che sappiano individuare insiemi di strumenti coerentemente focalizzati ed adeguatamente dotati di risorse e competenze commisurate agli obiettivi che si intendono conseguire.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'ottimizzazione di quattro fattori – tempo, spazio, costo ed efficienza operativa – risulterà cruciale per aumentare l'efficacia delle politiche di sviluppo.

Su tutti questi, Invitalia dovrà continuare a misurarsi e a garantire un vantaggio distintivo quale moderna Agenzia per lo sviluppo, in grado di giustificare in termini di efficienza ed efficacia il ricorso ad essa da parte del Governo e delle altre amministrazioni pubbliche per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Oggi le condizioni operative dell'Agenzia e l'ampiezza del portafoglio di competenze e missioni ad essa assegnate dal legislatore sono tali da consentire il conseguimento di questo obiettivo. Questo dovrà essere l'impegno di Invitalia per il prossimo futuro.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali

Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:

Via Pietro Boccanelli, 12-30 – 00138 Roma;

Via Tirso, 26 – 00198 Roma;

Via Sacra, 11 Pompei – Napoli (dismessa a dicembre 2015)

Via Aldo Moro 4 - 40127 Bologna (aperta a novembre 2015 in sostituzione della precedente sede)

Viale Europa 172 – 00144 Roma

Palazzo Bellavista località Monteponi – 09016 Iglesias (CI)

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 giugno 2016, che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per **805.988 euro** di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che, con l'approvazione del bilancio, scade il mandato dell'Organo Amministrativo.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Schemi di Bilancio

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2015		31.12.2014	
10	Cassa e disponibilità liquide		4.717		3.520
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		56.689.516		53.762.288
30	Attività finanziarie valutate al fair value		24.417.745		34.393.038
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.495.874		8.141.423
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
60	Crediti		969.410.920		807.337.593
70	Derivati di copertura				
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				
90	Partecipazioni		157.733.067		117.280.457
100	Attività materiali		71.493.256		67.241.560
110	Attività immateriali		11.965.567		11.350.100
120	Attività fiscali		16.337.257		17.508.790
	a) correnti	12.758.980		13.930.513	
	b) anticipate	3.578.277		3.578.277	
	di cui alla L. 214/2011	0		0	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		36.790.209		31.536.634
140	Altre attività		71.778.450		23.436.349
TOTALE DELL'ATTIVO			1.425.116.578		1.171.991.752



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2015	31.12.2014
10	Debiti	174.374.694	71.243.844
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali	707.567	2.890.000
	a) correnti	707.567	2.890.000
	b) differite		
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
90	Altre passività	437.455.361	287.104.150
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.672.974	7.531.081
110	Fondi per rischi e oneri	4.148.592	2.789.409
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	4.148.592	2.789.409
120	Capitale	836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzi di emissione		
160	Riserve	(25.838.481)	(26.650.902)
170	Riserve da valutazione	(10.593.981)	(9.984.926)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	805.988	685.232
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.425.116.578	1.171.991.752